

## PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE ALTO TIRRENO CALABRESE

Il giorno \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_,  
presso la sede della Comunità Montana dell'Alto Tirreno Cosentino ,  
Via \_\_\_\_\_

### I SOTTOSCRITTORI

Si impegnano a promuovere il "Sistema di Sviluppo Turistico dell'Alto Tirreno Calabrese" fra loro e con il concorso di quanti aventi titolo vorranno aderire, sulla base del seguente:

### PROTOCOLLO D'INTESA

#### Premesso:

- Che il Comprensorio dell'Alto Tirreno Cosentino, nella sua accezione più ampia, è sede di un immenso patrimonio naturalistico, storico–artistico ed archeologico documentato in tutti i suoi meandri: *dal mare ai fiumi, ai monti, ai boschi, ai centri storici che ne custodiscono l'essenza* – perfettamente collocabile fra i "poli attrattivi" del turismo culturale, archeologico, naturalistico ed anche enogastronomico “;
- Che in quanto tale costituisce, per la popolazione locale, la maggiore ricchezza sia in termini di vivibilità che di risorsa economica: *ciò appare particolarmente evidente nel settore del Turismo che risulta, per il numero di Operatori privati direttamente o indirettamente coinvolti, di importanza rilevante per lo sviluppo locale;*
- Che la nuova legislazione nazionale e regionale, cogliendo appieno questa opportunità, prefigura nuovi modelli di cooperazione tra Enti pubblici ed Imprese private che superano i limiti dell'organizzazione turistica tradizionale che, nel nostro Comprensorio si è, fino ad oggi, indirizzata essenzialmente verso la domanda individuale;
- Che il progetto di costituzione del S.T.L. dell' Alto Tirreno Calabrese prevede l'aggregazione di soggetti pubblici e privati e vuole, al di là dei confini amministrativi, perseguire una politica di integrazione delle potenzialità esistenti nei territori coinvolti, *mettendo a sistema le eccellenze ambientali/culturali, paesaggistiche presenti* che, soffrendo di marginalità economica e sociale, vedono nel turismo un'opportunità di sviluppo e integrazione con il resto del paese.
- Che si vuole attribuire alle rispettive componenti del partenariato STL pari dignità, ispirandosi al principio di sussidiarietà, ritenendo che l'interrelazione tra pubblico e privato, nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze, consentirà di raggiungere appieno gli obiettivi programmati nell'ottica della riforma della disciplina normativa in materia di turismo;
- Che si riconosce inoltre un ruolo di rilievo alle Associazioni di categoria e alle imprese in forma associata, oltre che alla molteplicità dei settori di attività rappresentati dalle imprese e dagli altri soggetti aderenti, in quanto concorrenti all'incremento quali-quantitativo del settore turistico;

La **COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTO TIRRENO COSENTINO** in qualità di Ente Capofila individuato dalle Istituzioni Pubbliche del Comprensorio, nella persona del Presidente \_\_\_\_\_;

**I COMUNI DI:**

**TORTORA** , nella persona del Sindaco Giuseppe Silvestri ;

**AIETA** nella persona del Sindaco Gennaro Marsiglia ;

**PRAIA A MARE** , nella persona del Sindaco Carlo Lomonaco ;

**PAPASIDERO**, nella persona del Sindaco Mario Bloise ;

**SANTA DOMENICA TALAO**, nella persona del Sindaco Salvatore Paolino ;

**SAN NICOLA ARCELLA**, nella persona del Sindaco Domenico Donadio ;

**VERBICARO** , nella persona del Sindaco Carmine Cirimele ;

**ORSOMARSO** , nella persona del Commissario Straordinario Dott. \_\_\_\_\_

**SCALEA** , nella persona del Sindaco Mario Russo ;

**SANTA MARIA DEL CEDRO** nella persona del Sindaco Fazio Francesco Maria

**GRISOLIA** nella persona del Sindaco Antonio Longo

**MAIERA** nella persona del Sindaco Giovanni Forte

**BUONVICINO** nella persona del Sindaco Giuseppe Greco

**DIAMANTE** nella persona del Sindaco Magorno Ernesto

**BELVEDERE MARITTIMO** nella persona del Sindaco D'Aprile Mauro

**SANGINETO** nella persona del Sindaco Gaetano Marinelli

---

**rilevato:**

-Che nel territorio dell'Alto Tirreno Calabrese è individuato un contesto turistico omogeneo, di notevole rilevanza e significatività, in considerazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, culturali e storico artistiche presenti e dell'offerta turistica caratterizzati da comune storia e tradizioni, e di notevoli beni ambientali, collocati nell'ambito di riferimento;

- Che il territorio si sta organizzando già da tempo – *ai fini della promozione dell'offerta turistica di qualità* - attraverso forme di partenariato pubblico privato consolidate attorno al Progetto Strategico "Golfo Amico": *progetto che ambisce a trasformare l'Area in un "polo turistico" caratterizzato da un'offerta turistica omogenea, meta capace, se adeguatamente valorizzata, di produrre effetti rilevanti in termini di capacità di attrarre flussi significativi di visitatori, e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico di riferimento.*

- Che in riferimento alle possibili forme di "turismo" attivabili, le Amministrazioni Comunali condividono la forte valenza attrattiva del Parco Nazionale del Pollino, nell'ipotesi di favorire strategie di "reti del turismo verde" - che trovano nello strumento STL il proprio naturale contesto legislativo - per conciliare le esigenze della fascia costiera, delle colline e montagne;

- Che l'ambizione dei territori di riferimento è quella assumere i requisiti di "polo turistico" attraverso il riconoscimento di Sistema Turistico Locale e accedere – anche - ai benefici dei fondi POIN 2007/2013.

- Che è nell'interesse degli Enti e delle Associazioni proponenti sviluppare relazioni più efficienti tra i soggetti interessati a rafforzare il sistema di offerta locale; creare una filiera turistica integrata sollecitando nuovi sistemi di relazioni di tipo produttivo, ma anche di tipo informativo-consulativo-strategico tra i soggetti imprenditoriali privati, tra i soggetti pubblici, tra i soggetti privati e quelli pubblici, in modo da stimolare le economie interne ed esterne, di migliorare la qualità del prodotto/servizio anche attraverso processi di standardizzazione.

- Che insieme ai diffusi giacimenti culturali l'area propone "eccellenze" agroalimentari di grande qualità, tra queste il cedro, quale produzione esclusiva, ed i prodotti del

peperoncino che vanno a completare il quadro delle caratteristiche storiche, di costume e di vita del contesto turistico;

- Che alle numerose e vitali imprese turistiche diffuse nel territorio si affianca una ristorazione sempre più incentrata su prodotti tipici e di qualità;

- Che di conseguenza, le risorse turistiche del contesto possono opportunamente essere promosse in modo integrato;

**considerato:**

- Che nella legge n. 135 del 29 marzo 2001 di riforma della legislazione nazionale del turismo si individuano gli Enti Locali associati come promotori dei Sistemi Turistici Locali;

- Che per come sopra premesso sono state effettuate, a diverso titolo, numerose iniziative di concertazione con il partenariato economico e sociale: Associazioni di Categoria, Sindacati (CGIL, CISL UIL), PRO LOCO e UNPLI, Camera di Commercio di Cosenza Consorzi, Soggetti Privati particolarmente interessati alla promozione delle risorse turistiche del territorio, Associazioni Professionali Specialistiche e Soggetti naturalmente deputati allo sviluppo turistico dell'ambito territoriale di competenza;

- Che hanno comunicato la loro adesione e, quindi, intendono costituire, insieme alla Comunità Montana dell'Alto Tirreno Cosentino ed ai Comuni sottoscrittori, il **SISTEMA TURISTICO LOCALE DELL'ALTO TIRRENO CALABRESE** i seguenti soggetti pubblici e privati:

**PARCO NAZIONALE DEL POLLINO** nella persona del \_\_\_\_\_;

**PATTO TERRITORIALE ALTO TIRRENO COSENTINO** nella persona del \_\_\_\_\_;

**CONFCOMMERCIO**, nella persona del Presidente Confcommercio di \_\_\_\_\_;

**ASSOTURISMO/CONFESERCENTI**, nella persona del Presidente Confesercenti di \_\_\_\_\_;

**CONFARTIGIANATO**, nella persona del \_\_\_\_\_;

**C.N.A.**, nella persona del \_\_\_\_\_;

**CONFCOOPERATIVE** nella persona del \_\_\_\_\_;

**CIGIL** nella persona del \_\_\_\_\_;

**CISL** nella persona \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**UIL** nella persona \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI – TURISMO VERDE**, nella persona del Presidente \_\_\_\_\_;

**UNIONE AGRICOLTORI - AGRITURIST**, nella persona del \_\_\_\_\_;

**COLDIRETTI** - nella persona del Presidente \_\_\_\_\_;

**ASSINDUSTRIA - FEDERTURISMO**, nella persona del Presidente;

**FEDERALBERGHI**, nella persona del \_\_\_\_\_;

**U.N.P.L.I.** nella persona del \_\_\_\_\_;

Vista la L. R. n.8 del 2008 ;

### **Tutto ciò premesso e considerato;**

Le parti come sopra individuate, nell'intesa che la narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto, convengono quanto segue:

#### **Art. 1 – (Oggetto)**

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa costituiscono, ai sensi dell'art. 6 della L. R. 8 del 05 Aprile 2008 e dell'art. 5 della L. 29 marzo 2001, n. 135, il **SISTEMA TURISTICO LOCALE (S. T. L.) DELL'ALTO TIRRENO CALABRESE**, per la gestione delle attività di formazione del prodotto turistico, mediante la valorizzazione integrata delle risorse locali e delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta.

Esso persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- 1.-organizzare, al fine della valorizzazione, le risorse turistiche locali, mediante la rilevazione delle caratteristiche omogenee e la integrazione di quelle complementari, al fine di evidenziare il quadro sociale, economico, storico, di vita, di ambiente e di ospitalità complessivo;
2. favorire la nascita di uno Sportello Generale del Turismo volto a garantire una nuova fruibilità del territorio, procedendo ad una semplificazione amministrativa rivolta a tutti i soggetti coinvolti che operano in campo turistico;
3. Elaborare un Piano di marketing territoriale, che vada a creare un marchio d'Area “, ancora su cui andrà a poggiare il nuovo STL, che si occuperà non solo di promozione ma anche di creazione di prodotti turistici;
4. Valorizzare la rete di beni culturali, degli ambiti fluviali, del patrimonio boschivo e del patrimonio climatico, di quello gastronomico (itinerari tematici);

5. Valorizzare gli aspetti estrinseci correlati al turismo (eventi, qualità e aumento della ricettività, istituzione di un *club di prodotto*, ecc.);
5. Migliorare il sistema interno dei trasporti e dei principali collegamenti esterni all'Area;
6. Armonizzare i regolamenti interni alle Pubbliche Amministrazioni in materia di tutela ambientale, igiene, rifiuti, sistemazione fiumare, aree rurali storiche, valorizzazione e gestione dei centri storici, riqualificazione di quartieri caratterizzati dalle seconde case.
7. Tutela i singoli soggetti che accedono ai servizi turistici anche attraverso l'informazione e la formazione professionale degli addetti;
8. Sostenere l'uso strategico degli spazi rurali e delle economie marginali e tipiche in chiave turistica nel contesto di uno sviluppo rurale integrato e della vocazione territoriale;
9. promuove la ricerca, i sistemi informativi, la documentazione e la conoscenza del fenomeno turistico, mantenendo rapporti stabili con i dipartimenti delle università calabresi che si occupano del settore;
10. promuove l'immagine turistica nazionale sui mercati mondiali, valorizzando le risorse e le caratteristiche dei diversi ambiti territoriali.
- 11.-promuovere e commercializzare il prodotto turistico complessivo del territorio;
- 12.-predisporre, approvare ed attuare, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 5 della L. 29 marzo 2001, n. 135, il progetto di sviluppo del S.T.L. contenente, tra l'altro :
  - attività e processi di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;
  - interventi intersettoriali ed infrastrutturali per la qualificazione dell'offerta turistica e la riqualificazione urbana e territoriale delle località ad alta intensità di insediamenti turistico-ricettivi;
  - misure per l'innovazione tecnologica degli uffici di informazione e di accoglienza ai turisti, con particolare riguardo alla promozione degli standard dei servizi di informazione e di accoglienza;
  - iniziative di riqualificazione delle imprese turistiche, con priorità per la formazione e l'aggiornamento degli operatori, per gli adeguamenti a normative di sicurezza, per la classificazione e la standardizzazione dei servizi turistici, per la creazione di marchi di qualità e di club di prodotto, di certificazione ecologica e di qualità, per la tutela dell'immagine del prodotto turistico locale;
  - attività di marketing dei prodotti turistici tipici, per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione, anche all'estero, avvalendosi, tramite appositi accordi, anche dell'attività dell'Agenzia Regionale di Promozione Turistica.
  - Il Sistema Turistico Locale dell'Alto Tirreno Calabrese ha sede presso gli Uffici della Comunità Montana Verbicaro.

## **Art. 2 – (Organi del S. T. L. )**

Sono organi del S. T. L. :

- 1. il Presidente**
- 2. il Consiglio Direttivo,**
- 3. l'Assemblea degli Aderenti**
- 4. Il Comitato Tecnico di Indirizzo Programmazione e Pianificazione Territoriale**

## **Art. 3 – ( Presidente del S. T. L.)**

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale del S. T. L., esercita le funzioni conferitegli dal Regolamento, convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Aderenti e dura in carica tre anni.

## **Art. 4 – (Consiglio direttivo)**

Il Consiglio direttivo si compone di nove membri effettivi individuati come segue:

- cinque designati dai soggetti pubblici istituzionali aderenti al Sistema Turistico Locale, in modo da garantire adeguata rappresentatività a tutte le realtà territoriali;
- 4 designati dai soggetti privati aderenti, di cui tre dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative nel territorio comprensoriale.

Ogni soggetto rappresentato può esprimere al massimo un rappresentante.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni; nomina il Presidente del S. T. L. tra i rappresentanti dei soggetti pubblici istituzionali a maggioranza assoluta dei suoi componenti; predispone gli atti di competenza dell'Assemblea degli Aderenti, ai sensi del successivo art. 5 e del Regolamento e ne cura l'attuazione. Nomina il Comitato Tecnico di Indirizzo Programmazione e Pianificazione Territoriale in fase di predisposizione della Programmazione per la candidatura dell'Area al riconoscimento STL.

## **Art. 5 – (Assemblea degli Aderenti)**

L'Assemblea degli Aderenti elegge il Consiglio Direttivo. E' l'organo di indirizzo della politica turistica del S.T.L.; approva, su proposta del Consiglio Direttivo, il Progetto Triennale di Sviluppo Turistico e il Piano Annuale delle Attività del S.T.L., nonché il Regolamento per il funzionamento del S. T. L., il bilancio preventivo e il conto consuntivo e definisce le quote annuali di adesione.

L'Assemblea è composta dalla Comunità Montana dell'Alto Tirreno Cosentino e dai Comuni del Comprensorio che hanno promosso la costituzione del S.T.L., e da tutti i soggetti aderenti attribuendo alle componenti pubblica e privata un potere di rappresentanza paritario.

Il 50% dell'Assemblea assegnato alla componente privata è così suddiviso tra i soggetti aderenti:

- 50% Associazioni di categoria;
- 35% Imprese;
- 5% Pro Loco;
- 10% altri soggetti non riconducibili alle precedenti categorie.

Il diritto di voto è proporzionale alla quota di rappresentanza.

Ogni soggetto aderente potrà avere un solo rappresentante.

La rappresentanza delle Pro Loco viene individuata a livello comprensoriale.

L'Assemblea provvede di volta in volta a nominare, al suo interno, tra i rappresentanti della componente privata, il Presidente incaricato di coordinarne i lavori.

#### **Art. 6 – (Comitato Tecnico di Indirizzo, Programmazione e Pianificazione Territoriale)**

Per formulare le strategie d'intervento attraverso l'elaborazione di specifici progetti di sviluppo turistico da candidare per il finanziamento alla Commissione Europea, a Ministeri vari ed alla Regione Calabria, sarà costituito un **Ufficio di Indirizzo, programmazione e pianificazione territoriale** formato da un numero che va da 5 a 9 membri, espressi sia dalla parte pubblica che dalla parte privata, dotati di particolari qualifiche tecniche e professionali specialistiche.

**Il Comitato Tecnico di Indirizzo, Programmazione e Pianificazione Territoriale** svolgerà tra l'altro attività di **Assistenza Tecnica** sia nell'elaborazione che nella gestione e rendicontazione delle attività e dei progetti di sviluppo turistico che saranno elaborati.

#### **Art. 7 – (Finanziamento)**

Alle spese di funzionamento e di attività dell' S. T. L. si fa fronte con le quote associative, con i fondi comunitari, statali e regionali e con le risorse comunque messe a disposizione dai soggetti aderenti e da altri eventuali.

#### **Art. 7 bis (Avviamento)**

Per la predisposizione del Programma di candidatura STL e le gestione delle iniziative di divulgazione relativi alla candidatura medesima, gli Enti Pubblici aderenti, ed in particolare l'ente capofila (Comunità Montana di Verbicaro) nominerà tecnici a cui demandare le fasi tecniche del progetto, anche i privati potranno nominare propri tecnici.

#### **Art. 8 – (Regolamento)**

Il Regolamento per il funzionamento del S. T. L. dell'Alto Tirreno Calabrese contiene:

- le modalità di adesione di nuovi soggetti in tempi successivi alla costituzione del S. T. L., le modalità di recesso e di esclusione degli aderenti;
- le modalità ed i termini per il deposito delle quote associative;
- l'individuazione delle funzioni e finalità specifiche del Comitato Tecnico di Indirizzo, Programmazione e Pianificazione Territoriale
- la disciplina di quanto non previsto nel presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 10 – (Durata e scelta della forma giuridica )**

Il Protocollo d'Intesa ha durata fino alla costituzione del soggetto giuridico che avverrà successivamente al riconoscimento del presente STL da parte della Regione Calabria, la cui forma giuridica sarà quella della società consortile per azioni.

Letto, approvato e sottoscritto.